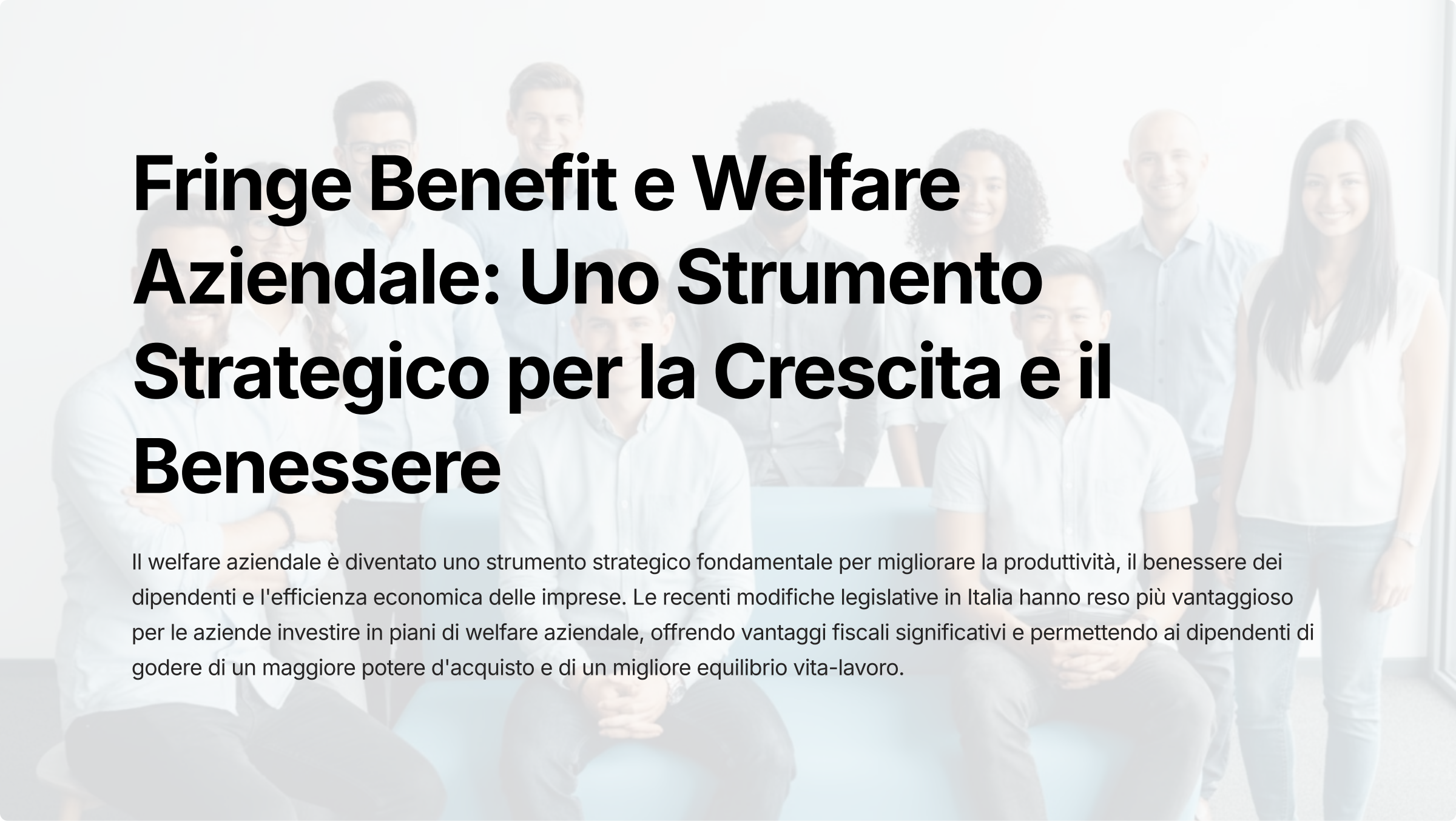




Fringe Benefit e Welfare Aziendale: Uno Strumento Strategico per la Crescita e il Benessere

Il welfare aziendale è diventato uno strumento strategico fondamentale per migliorare la produttività, il benessere dei dipendenti e l'efficienza economica delle imprese. Le recenti modifiche legislative in Italia hanno reso più vantaggioso per le aziende investire in piani di welfare aziendale, offrendo vantaggi fiscali significativi e permettendo ai dipendenti di godere di un maggiore potere d'acquisto e di un migliore equilibrio vita-lavoro.

L'evoluzione dei fringe benefit: da 258€ a 3.000€ di esenzione

1

2021: Decreto Sostegni

Nel 2021, il Decreto Sostegni ha aumentato la soglia di esenzione fiscale dei fringe benefit da 258€ a 516€.

2

2022: Ulteriore aumento

Nel 2022, la soglia di esenzione fiscale dei fringe benefit è stata ulteriormente aumentata a 3.000€.

3

2024: Soglie differenziate

Per il 2024, la soglia prevista è di 1.000€ per i lavoratori single e 2.000€ per i lavoratori con almeno un figlio a carico.

Questa evoluzione normativa ha reso i fringe benefit uno strumento molto interessante sia per le aziende che per i dipendenti. Fringe benefit come la flessibilità oraria, lo smart working, i servizi di assistenza sanitaria collettiva e le coperture assicurative permettono ai dipendenti di ottenere benefici reali, spesso esenti da tassazione, aumentando il loro potere d'acquisto senza incidere sul costo del lavoro per l'azienda.

Vantaggi per i dipendenti: un netto maggiore rispetto alla busta paga

Un esempio concreto può chiarire come i benefit aziendali possano offrire un vantaggio economico tangibile rispetto a un tradizionale aumento in busta paga. Immaginiamo che un'azienda decida di stanziare 1.000€ per ogni dipendente. In uno scenario tradizionale, con erogazione in busta paga, il costo aziendale complessivo ammonterebbe a circa 1.400€ (1.000€ lordi più 400€ di contributi), ma il dipendente riceverebbe solo 600€ netti a causa delle tasse e dei contributi.

Invece, utilizzando il welfare aziendale per offrire fringe benefit, il costo per l'azienda rimane di 1.000€, ma il dipendente ottiene l'intero importo in benefit, senza subire detrazioni fiscali o contributive. In questo modo, il dipendente riceve un beneficio netto maggiore (1.000€ contro 600€), ottenendo servizi che migliorano la sua qualità di vita e ottimizzano la gestione del suo reddito.

Il welfare aziendale come strumento di crescita per l'azienda

Dal punto di vista dell'azienda, i vantaggi del welfare non si limitano solo alla riduzione dei costi del personale. Offrire piani di welfare ben strutturati contribuisce a creare un ambiente di lavoro più produttivo, motivante e attrattivo, con una serie di effetti positivi sugli indici di bilancio.

Ottimizzazione fiscale

Un ulteriore vantaggio del welfare aziendale è la sua deducibilità fiscale. **Le spese per il welfare possono essere dedotte dal reddito d'impresa, sia per i benefit diretti** (erogazione di beni e servizi) **sia per quelli indiretti** (legati al premio di risultato). Questo permette all'azienda di ottimizzare il proprio utile netto, riducendo il carico fiscale e reinvestendo le risorse in altre aree strategiche.

Maggiore produttività

Dipendenti sereni, che beneficiano di coperture assicurative o di piani sanitari collettivi, tendono a essere più sani e meno stressati, riducendo il tasso di assenteismo e aumentando la produttività. Questo si traduce in un miglioramento dell'EBITDA, poiché i costi operativi diminuiscono e la capacità produttiva cresce.

Fidelizzazione e attrattività dei talenti

In un mercato del lavoro sempre più competitivo, le aziende che offrono pacchetti di welfare completi sono in una posizione migliore per attrarre e trattenere i talenti. I benefit non monetari, come la flessibilità oraria e lo smart working, sono particolarmente apprezzati dalle nuove generazioni di lavoratori, per i quali l'equilibrio tra vita privata e professionale è fondamentale. Questo aspetto riduce il turnover e i costi legati alla formazione e all'inserimento di nuovo personale, aumentando il ROE (Return on Equity) e migliorando la stabilità finanziaria dell'azienda.

Welfare aziendale e benessere: un valore aggiunto per i dipendenti

Dal punto di vista dei dipendenti, il welfare aziendale non solo migliora il potere d'acquisto, ma offre anche una rete di protezione contro gli imprevisti. Ad esempio, i contributi di assistenza sanitaria pagati dall'azienda (fino a 3.615,20€ annui) non concorrono alla formazione del reddito, permettendo ai lavoratori di accedere a cure mediche di qualità senza incidere sul loro stipendio. In aggiunta, servizi come la flessibilità oraria e lo smart working facilitano la conciliazione vita-lavoro, aumentando il livello di soddisfazione personale e riducendo il rischio di burnout.



Assistenza Sanitaria

Accesso a cure mediche di qualità senza incidere sullo stipendio.



Flessibilità Oraria

Migliore conciliazione tra vita privata e professionale.



Smart Working

Possibilità di lavorare da remoto per un migliore equilibrio vita-lavoro.



Rete di Protezione

Maggiore sicurezza contro gli imprevisti della vita.

Impatto del welfare sul clima aziendale

Un dipendente che può accedere a un piano sanitario integrativo o a coperture assicurative è un dipendente più sicuro e protetto, e questo si riflette in un maggiore coinvolgimento e fedeltà verso l'azienda. Gli investimenti in welfare migliorano non solo la qualità della vita lavorativa, ma anche la percezione che i dipendenti hanno del proprio posto di lavoro, portando a un miglioramento del clima aziendale e a una riduzione dei conflitti interni.



Conclusioni: il welfare aziendale come strumento strategico

Il welfare aziendale non è più un'opzione, ma una leva strategica fondamentale per le aziende che vogliono crescere in modo sostenibile e competitivo. I recenti aggiornamenti normativi che elevano la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit, combinati con i vantaggi fiscali per l'azienda, rendono questo strumento ancora più interessante. Offrire benefit ai dipendenti anziché aumenti salariali non solo riduce i costi, ma permette di migliorare la produttività, fidelizzare i talenti e ottimizzare la gestione fiscale.

Il futuro del welfare aziendale

In un contesto economico in continua evoluzione, le aziende che investono nel welfare aziendale non solo migliorano i propri indici di bilancio, ma creano un valore aggiunto per i dipendenti, rafforzando la propria reputazione e attrattività sul mercato del lavoro. Il welfare aziendale si configura quindi come uno strumento essenziale per le aziende che mirano a una crescita sostenibile e a lungo termine, bilanciando le esigenze di efficienza economica con il benessere e la soddisfazione dei propri dipendenti.

Dr Francesco Todaro

Responsabile Lab ESG Corporate Finance

+39 392 9351079

info@esgcorporatefinance.org - ricerca@pin.unifi.it



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO